



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la l.r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana;

VISTA la l.r. n. 2 del 10/04/1978, "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il D.P.R.S. n.12 del 14 maggio 2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. n. 12 del 27/06/2019, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il **D.Lgs. nr. 42 del 22 gennaio 2004 recante il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;**

VISTE la L.R. nr. 80 dell'1 agosto 1977 recante Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana e ss.mm.ii. e la L.R. nr. 116 del 7 novembre 1980 recante Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'amministrazione dei beni Culturali in Sicilia;

VISTA la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 77 del 10 febbraio 2023** con la quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, **all'ing. Mario La Rocca**, Dirigente di terza fascia del ruolo unico della Regione Siciliana, a far data dal 14 febbraio 2023 e per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

VISTO il **D.P. Reg. nr. 441 del 13 febbraio 2023** con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana **all'Ing. Mario La Rocca** in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 77 del 10 febbraio 2023;

VISTO il **D.D.G. n. 1204 del 07/05/2024** per effetto del quale il Dirigente Generale Ing. Mario La Rocca delega ad interim l'**Arch. Giuseppe Alongi** Dirigente Responsabile del Servizio 6 Gestione Fondi extraregionali;

VISTO il **D.D.G. 1258 del 09/05/2024** con cui sono conferiti all'Arch. **Giuseppe Alongi** i poteri di spesa e la firma degli atti di competenza in ordine alle funzioni assegnate allo stesso Dirigente Generale dall'articolo 7, comma 1, della L.R. 10/2000 lettera f;

In relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo;

VISTA la l.r. nr. 5 del 5 aprile 2011 recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

VISTO il comma 6 dell'art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;

VISTA la legge della Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

In relazione alle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;

VISTA la l.r. n. 8 del 17/5/2016 recante “Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare l'art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 29212 del 6/02/2019, recante linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle OO.PP. in Sicilia;

In relazione alla costituzione della Comunità Europea e alle norme e documenti afferenti il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020

VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali “responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del

Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza da attuarsi attraverso risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e risorse ordinarie già stanziare dalle Leggi di Stabilità che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

in relazione al P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e ai documenti correlati

VISTA la **Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015**, con cui è **stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020**, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018)8989 del 18 dicembre 2018, adottato definitivamente dalla Giunta regionale con deliberazione n. 358 del 10 ottobre 2018;

VISTE le “**Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato** (Articolo 7 del regolamento FESR)”, EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;

VISTI il Documento “**Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni**” del P.O. FESR Sicilia, adottato con le Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 dell'11 maggio 2016 e ss.mm.ii e l'“**Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione delle aree interne**”, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 01 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;

VISTA la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. **Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici** – Approvazione;

VISTA la delibera di Giunta n. 285 del 09 agosto 2016 e ss.mm.ii. con la quale è stata approvata la **Programmazione Attuativa 2014/2020 inclusa quella delle azioni 6.7.1 e 6.7.2** e sono state definite le loro dotazioni finanziarie;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – **Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO**”;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “**Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE)** per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO che il Dipartimento Regionale della Programmazione **ha adottato il SIGE.CO. del PO FESR**

Sicilia 2014/2020, in ultimo modificato con la **Versione febbraio 2022**, approvato con **D.D.G. n. 148/A7 - DRP del 31/03/2022**, in quanto già apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 128 del 23 marzo 2022;

- VISTO** che in data 10 luglio 2020 è stata adottata con D.D.G. nr. 2009 **la pista di controllo** per le azioni territorializzate inerenti le Aree interne;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 settembre 2020 che ha approvato il **Documento di Programmazione attuativa 2020/2022 ed il Documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del PO FESR Sicilia 2014/2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19** ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e la successiva D.G.R. nr. 40 – DRP del 16 febbraio 2021 che approva la documentazione di programmazione attuativa 20-22 nella versione febbraio 2021 e **che codifica le PRATT SNAI per le azioni 6.7.1 e 6.7.2;**
- VISTO** il **D.D.G. 213 DRP del 24 maggio 2022** con il quale il Dipartimento della Programmazione **ha adottato il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020**, nella versione **maggio 2022;**
- VISTO** il **DDG 29/A7 DRP del 22 febbraio 2022 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello”** vers. Febbraio 2022;
- VISTO** il **DDG 214/A7 DRP del 30 maggio 2022 che modifica le check list allegate al DDG 29/A7 DRP del 22 febbraio 2022**, con le specifiche integrazioni/miglioramento dei punti di controllo e delle metodiche di verifica di sistema (**vers. Maggio 2022**);

in relazione alle procedure atte alla selezione delle operazioni a valere sulle risorse territorializzate afferenti le Strategie Nazionali delle Aree Interne (SNAI)

- VISTA** la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 80/2017 del 07/08/2017 avente ad oggetto “Accordo di partenariato- Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016” con la quale, tra le altre, è stato modificato il punto 4 della Delibera 9/2015 “Modalità di trasferimento”, prevedendo che il trasferimento delle risorse possa avvenire anche su richiesta delle amministrazioni regionali;
- VISTA** la delibera CIPE n. 52/2018 del 25 ottobre 2018 relativa a: Accordo di partenariato. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse’;
- VISTA** la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019: Accordo di partenariato. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese –Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro;
- VISTA** la D.G.R. n. 162 del 22/06/2015 “PO FESR 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” con la quale la Giunta regionale Siciliana ha approvato le 5 Aree Interne della Sicilia, fra cui quella dei “Nebrodi”;

CONSIDERATA la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;

VISTA la delibera di giunta Regionale n. 277 del 04/08/2016 “programmazione 2014/20, Strategia per le Aree Interne (SNAI). Individuazione di un’ulteriore area interna su cui avviare la sperimentazione, con la quale la Giunta ha individuato l’AI Nebrodi quale seconda area regionale su cui avviare la sperimentazione come richiesto dal DPCoe;

VISTO l’art. 2, c. 203 della l. 23.12.1996, n. 662 e ss.mm.ii. che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, nr. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b) in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli EE.LL., gli enti sub-regionali, gli EE.PP., ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) c. 203 dell’art. 2 della legge 662/1996;

In relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità

VISTO la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;

VISTA la legge n. 20 del 14/1/1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42*”;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

VISTO l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e ss.mm.ii., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;

VISTO il protocollo d’intesa dell’11 marzo 2019 e le correlate circolari n. 9 e 10 del 2019 del Dipartimento Bilancio e Tesoro per l’interscambio dei flussi documentali fra i dipartimenti degli Assessorati della Regione Siciliana e la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana;

VISTO il D.lgs. n. 158 del 27/12/2019 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a “tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e

dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”, venga ora esercitato “sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie;

- VISTE** le circolari nr. 13 del 28 settembre 2020 e 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro in tema di adempimenti amministrativi contabili che prevedono fra le varie indicazioni che tutti i giustificativi degli atti inviati sono conservati in originale presso l'U.O. come da dichiarazione con elenco degli atti stessi firmata digitalmente;
- VISTA** la L.R. nr. 9 del 15 aprile 2021 art. 9 snellimento dei controlli delle ragionerie centrali;
- VISTA** **la legge di stabilità regionale 2024/2026 del 16 gennaio 2024, n. 1 pubblicata sulla GURS (p. I) nr. 4 del 20 gennaio 2024;**
- VISTA** **la legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2024, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026” pubblicata sul Supplemento ordinario alla GURS (p. I) nr. 4 del 20 gennaio 2024;**
- VISTA** **la D.G.R. n. 15 del 22 gennaio 2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026, il Documento Tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario e il piano degli indicatori;**

in relazione alla procedura di approvazione dell'Accordo di Programma Quadro Calatino

- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 25 ottobre 2019 “P.O. FESR 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Strategie delle Aree Interne 'Nebrodi', 'Calatino' e 'Sicani’”, di approvazione della Strategia dell'Area Interna 'Nebrodi' **e di presa d'atto delle Strategie** dell'Area Interna Sicani e **dell'Area Interna Calatino'**;
- PRESO ATTO** delle modifiche ed integrazioni propedeutiche all'approvazione del DPCOE della Strategia, in risposta alle osservazioni della Regione Siciliana e del Comitato tecnico Aree Interne fino all'ultima trasmissione alla Regione Siciliana della strategia medesima completa delle schede progetto ed allegati previsti, avvenuta con nota del **26 febbraio 2020** del Comune di Caltagirone, Capofila dell'Area Interna Calatino;
- VISTA** la **D.G.R. nr. 179 del 21 maggio 2020** PO FESR Sicilia Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) che **approva la strategia dell'Area Interna Calatino;**
- VISTA** la nota prot. **23992 dell'8 giugno 2020** con la quale il sindaco del Comune di Caltagirone Capofila dell'Area Interna Calatino ha trasmesso la documentazione completa finalizzata alla sottoscrizione dell'APQ;
- VISTA** la nota prot. n. **6963 del 10/06/2020** e relativi allegati con la quale il Dipartimento regionale Programmazione ha trasmesso al Presidente della Regione, per il successivo inoltro alla Giunta regionale, lo schema di APQ con i relativi allegati 2, 2A 2B e 3;
- VISTA** la **delibera di Giunta regionale n. 289 del 16/07/2020** “PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. **Schema di Accordo di Programma Quadro 'Area Interna Calatino' - Apprezzamento**” che ha apprezzato il suddetto schema di APQ, dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione di procedere, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, alla definizione dell'articolato e dei relativi allegati ai fini della sottoscrizione dell'Accordo, in conformità alla proposta del Dipartimento Programmazione trasmessa con la citata nota prot. n. 6963 del 10/06/2020;
- VISTO** il verbale dell'Assemblea dei Sindaci dell'Area del 28/07/2020 che ha preso atto dell'approvazione della Strategia d'Area e relativi allegati ed approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro con i relativi allegati;
- VISTA** **la delibera di Giunta Regionale nr. 218 del 27 maggio 2021 di presa d'atto dell'APQ dell'Area Interna Calatino fra identità e innovazione;**

in relazione all'iter di ammissione a finanziamento delle operazioni

- VISTA** la nota prot. n. 20349 del 13/12/2018 del Dipartimento Regionale della Programmazione con cui vengono esplicitate le indicazioni operative per la gestione finanziaria degli interventi, in cui si prevede che *“ciascuno dei CdR dovrà effettuare sul proprio capitolo in entrata l'accertamento delle risorse necessarie per ogni singolo intervento, sulla base del relativo cronoprogramma di spesa (rif.*

art. 53 D.Lgs 118/2011)”, ivi comprese, pertanto, le risorse della legge di stabilità 2014;

VISTO il punto 3.6 dell’Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “*Nel caso di trasferimenti erogati ‘a rendicontazione’ da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l’ente beneficiario accerta l’entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell’ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L’entrata è imputata agli esercizi in cui l’ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa*”;

VISTO altresì il punto 3.12 dell’Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), a seguito dell’approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l’Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l’esigibilità del credito dipende dall’esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L’eventuale erogazione di acconti è accertata nell’esercizio in cui è incassato l’acconto*”;

VISTA la nota prot. n. 23168 del 01 giugno 2020, integrata dalle note 39032 del 9.10.2020, 49568 del 04.11.2020, nr. 6249 dell’8 febbraio 2021, nr. 60459 del 15 dicembre 2021 e nr. 12117 del 14 marzo 2022 con la quale è stata inviata la domanda di ammissione al finanziamento, i progetti e la documentazione correlata afferenti alle schede dell’APQ Calatino a valere dell’azione 6.7.1 del PO FESR 2014/2020:

AICA_46 “Rifunionalizzazione del Plesso CARMINE ex Convento dei Padri Carmelitani; Codice CUP B29G19000440006 - Cod Caronte SI_1_29468 – euro 1.000.000,00;

AICA 47 Recupero e rifunionalizzazione di Torre San Gregorio; codice CUP B29G19000450006 - Codice Caronte SI_1_29469 – euro 463.645,69

VISTI gli esiti dei lavori della commissione di valutazione, nominata con **D.D.G. nr. 2903 del 22/09/2020**, che nelle sedute nr. 3 del 24 marzo 2022 e nr. 4 del 27 maggio 2022 approvava:

A) il progetto **AICA 46 - Rifunionalizzazione del Plesso CARMINE ex Convento dei Padri Carmelitani; Codice CUP B29G19000440006 - Cod Caronte SI_1_29468** a valere sull’azione 6.7.1

B) il progetto **AICA 47 - Recupero e rifunionalizzazione di Torre San Gregorio; codice CUP B29G19000450006; Codice Caronte SI_1_29469;**

VISTO il **D.D.S. nr. 1946 del 31.5.22** che in qualità di UCO approva i verbali della Commissione ritenendo ammissibile al finanziamento i progetti **AICA 46 e AICA 47;**

VISTO il **D.D.S. 2739 del 13/07/2022** con il quale:

- veniva accertata in entrata, nel capitolo **7775 “Assegnazioni dell’Unione Europea – in c/c - nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne – APQ Calatino: fra identità e innovazione”**, codice finanziario **E.4.02.05.03.001**, la somma complessiva di **€ 1.170.916,55**, afferente i progetti **AICA 46 e AICA 47**

- veniva accertata nel capitolo di entrata **7776 “Assegnazioni dello Stato – in c/c - nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne–APQ Calatino: fra identità e innovazione”**, codice finanziario **E.4.02.01.01.003**, la somma complessiva di **€ 204.910,40**, afferente i progetti **AICA 46 e AICA 47;**

- rimaneva a carico del Bilancio della Regione Siciliana la quota di cofinanziamento del 6% pari ad **€ 87.818,74;**

CONSIDERATO che il Comune di Caltagirone non trasmetteva i progetti esecutivi degli interventi in argomento, rendendo impossibile l’emissione dei decreti di finanziamento e impegno;

RITENUTO che la complessità dei lavori in uno con l’assenza dei progetti esecutivi non rendevano più compatibili gli interventi in oggetto con le tempistiche previste dal PO FESR 14/20 così come condiviso con il comune di Caltagirone nel corso della ricognizione effettuata nel corso di periodici incontri con l’AdG del PO FESR nei mesi di luglio e agosto del 2022;

PRESO ATTO che il comune di Caltagirone candidava i due interventi in oggetto alla salvaguardia su altra fonte di copertura finanziaria;

VISTA la **Delibera di Giunta n. 520 del 20 settembre 2022** - “PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro 'Val Simeto', 'Sicani', 'Calatino', 'Madonie' e 'Nebrodi'. Attività di programmazione e salvaguardia interventi”, con la quale è apprezzata la proposta di salvaguardia/riprogrammazione della copertura finanziaria degli interventi non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014/2020, a valere sul PSC, Sezione Speciale 2, approvato con Delibera CIPESS n. 32/2021;

CONSIDERATO che, in virtù delle disposizioni di cui alla Delibera di Giunta n. 520 del 20 settembre 2022 con la quale è stata approvata la proposta di “Adeguamento del Programma alle risultanze degli avanzamenti attuativi” è stata disposta la riallocazione degli interventi in ritardo di attuazione a valere sull’azione 6.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 **per un importo complessivo di € 2.000.000,00 comprendenti anche gli incrementi dei prezzi quali effetti dell’entrata in vigore del nuovo prezzario regionale dei LL.PP. del giugno 2022** a valere sul “Piano per lo Sviluppo e la Coesione” per la Sicilia;

VISTI gli Allegati dal n. 1 al n. 5 di cui alla predetta Delibera n. 520/2022, nei quali sono evidenziate tanto le operazioni che trovano copertura finanziaria con le risorse del PO FESR 14-20 quanto quelle che necessitano di essere salvaguardate con altre risorse, queste ultime riepilogate nella sottostante tabella per le operazioni di competenza dello scrivente Dipartimento;

Codice progetto	Titolo operazione	Azione	PRATT	Fonte di provenienza	Importo progettuale	Importo progettuale aggiornato al prezzario regionale giugno 2022	Incremento finanziario
AICA 46	Rifunzionalizzazione del Plesso Carmine ex Convento dei Padri Carmelitani	6.7.1	4489	FESR	€ 1.000.000,00	€ 350.000,00	€ 1.350.000,00
AICA 47	Recupero e rifunzionalizzazione di Torre San Gregorio	6.7.1	4489	FESR	€ 463.645,69	€ 186.354,31	€ 650.000,00

CONSIDERATO che i sopra elencati interventi hanno maturato un ritardo di attuazione tale da ritenere concreto il rischio di mancato completamento della spesa pertinente in relazione al termine ultimo di ammissibilità della spesa a valere sul PO FESR 2014-2020, anche, per altro verso, per l’aumento dei prezzi che di fatto ha comportato, in particolare per le opere pubbliche, la crescita, a volte significativa, dell’importo progettuale, con l’esigenza prioritaria di trovare adeguata risposta in termini finanziari, ma che tuttavia, avendo acquisito atti e avanzamento delle procedure che ne hanno assicurato l’avvio entro i termini di ammissibilità del Programma, risultano in ogni caso meritevoli di finanziamento ancorché in ritardo attuazione e, pertanto, in virtù delle disposizioni di cui alla sopra richiamata Delibera n. 520 del 20 settembre 2022, ne è stata disposta la riallocazione a valere sul “Piano per lo Sviluppo e la Coesione” per la Sicilia, per un importo complessivo di **euro 2.000.000,00**;

VISTA

- la nota prot. n. 12850 dell'11 ottobre 2022 del Dipartimento Regionale della Programmazione, con la quale è stata attivata la procedura scritta n. 5/2022, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno del Comitato, per l'approvazione della riprogrammazione del Piano finanziario della Sezione Speciale 2 del PSC di cui alla DGR n. 520/2022, indirizzata a tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione (PSC);
- la nota prot. n. 14403 dell'11 novembre 2022 con la quale il Dipartimento Regionale della Programmazione comunica a tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) che la predetta procedura scritta n. 5/2022, si intende chiusa con l’approvazione della riprogrammazione della Sezione Speciale 2 del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC).
- la nota prot. n. 15091 del 23.11.2022 con la quale il Dipartimento Regionale della Programmazione comunica, tra l'altro, l'esito positivo delle verifiche di riconducibilità degli interven-

ti in argomento agli atti programmatori del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, ivi inclusi anche agli atti dispositivi della Giunta regionale ove già assentiti dal Comitato di Sorveglianza del PSC.

VISTA la nota prot. n. **54655 del 23 novembre 2022** con cui il Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha chiesto, per il tramite della Ragioneria Centrale per i BB.CC.e l' I.S., l'istituzione di un capitolo di entrata nel Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2023, per la realizzazione dei progetti in ambito SNAI Calatino, codice 'AICA 46 ed 'AICA 47', rispettivamente di euro 1.350.000,00 ed € 650.000,00, presentati a valere della linea d'azione 6.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 e riprogrammati a valere sul PSC Sezione Speciale 2, avente la seguente denominazione ed il seguente codice finanziario: "*Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi già imputati all'azione 6.7.1 del P.O. FESR 2014-2020, da riproteggere a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione (P.S.C.)*" - Codice finanziario E 4.02.01.01.003, N.F. 32;

VISTO il **D.D.S. 120** del 24/01/2023 del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana con il quale, tra l'altro:

- veniva disposta la riduzione sul capitolo **7775**, *assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI)*, degli accertamenti nn. 1448 e 1449 di cui al D.D.S. n. 2739 del del 13 luglio 2022, afferenti agli interventi AICA 46 e AICA 47 in quanto trasferiti su altra fonte di finanziamento, dell'importo di euro 864.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed euro 306.916,55 per l'esercizio finanziario 2023 e parimenti venivano ridotti gli accertamenti nn. 1450 e 1451 sul capitolo **7776** *assegnazioni dello Stato per la realizzazione del programma operativo regionale Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI)*, di euro 151.200,00 per l'esercizio finanziario 2022 e di euro 53.710,40 per l'esercizio finanziario 2023;
- veniva sottratta dal bilancio regionale la quota di cofinanziamento del 6% pari ad € 87.818,74 (per euro 64.800,00 nell'esercizio finanziario 2022 e per euro 23.018,74 nell'esercizio finanziario 2023);

VISTO il **D.D.G. n. 457 del 06/04/2023** della Ragioneria Generale della Regione con il quale è stato istituito nel Bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2023, rubrica del Dipartimento Regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, il capitolo di entrata **8205** avente la seguente denominazione: "*Assegnazioni dello Stato a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Sezione Speciale 2, per la realizzazione dei progetti in ambito Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) già imputati all'azione 6.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020, non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014-2020*" - Codice finanziario E 4.02.01 .01.003, N.F. 32;

VISTO il **D.R.S. 2467 del 2 luglio 2024 di accertamento in entrata** delle risorse destinate alla realizzazione delle operazioni a valere dell'azione 6.7.1 del PO FESR 2014/2020 dell'Area Interna Calatino, che disponeva l'accertamento in entrata sul capitolo **8205** delle somme utili all'attuazione dell'intervento **AICA 46 - Rifunionalizzazione del Plesso CARMINE ex Convento dei Padri Carmelitani; Codice CUP B29G19000440006 - Cod Caronte SI_1_29468 con la programmazione sotto esposta:**

Anno	Importo
2024	€ 350.000,00
2025	€ 800.000,00
2026	€ 200.000,00
Totale	€ 1.350.000,00

VISTA la richiesta di iscrizione sul capitolo di spesa da istituire sulla Rubrica del Dip.to dei BB.CC e dell'I.S.- giusta nota nr. 36671 del 19.09.2024 successivamente integrata dalla nota nr. 40016 del 14.10.2024 - delle somme necessarie all'attuazione dell'operazione **AICA_46 "Rifunionalizzazione del Plesso Carmine ex Convento dei Padri Carmelitani"** di € **1.350.000,00 - CUP B29G19000440006 - Cod Caronte SI_1_29468**;

VISTO il **D.D. nr. 1751 del 18.11.2024 del Dipartimento Bilancio e Tesoro** che ai fini della realizzazione dell'operazione in argomento, iscrive nel capitolo nr. **776163** la somma complessiva di euro **1.350.000,00** così distinta per anno:

Anno	Importo
2024	€ 350.000,00
2025	€ 800.000,00
2026	€ 200.000,00
Totale	€ 1.350.000,00

VISTA la determina **1073 del 24 novembre 2023** dell'area 4 Musei, Turismo, Cultura e Sport del Comune di Caltagirone che nomina RUP dell'intervento AICA 46 il **Geom. Giulio Falcone**;

VISTO l'autorizzazione prot. nr. 20210035715 del 6.12.2021 della Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Catania alla realizzazione dei lavori afferenti l'intervento **Rifunzionalizzazione del Plesso CARMINE ex Convento dei Padri Carmelitani**; Codice CUP **B29G19000440006**

VERIFICATA l'approvazione in linea amministrativa del progetto esecutivo giusta Delibera di Giunta Comunale nr. **104 del 15 novembre 2024** che fra i diversi allegati vedeva il seguente Quadro tecnico economico complessivo

A)	Importo complessivo delle forniture			
	A1) lavori a base d'asta	€	887.200,65	
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	32.152,85	
		€	919.353,50	€ 919.353,50
B)	Somme a disposizione dell'amministrazione			
	B1) IVA 22%	€	202.257,77	
	B2) Incentivi ex art. 113 in misura del 2% della base d'asta	€	18.387,07	
	B3) Direzione lavori - collaudo e contributi previdenziali	€	128.700,00	
	B4) Oneri di conferimento in discarica	€	5.000,00	
	B5) Spese di gara, pubblicità, etc	€	2.500,00	
	B6) Per forniture	€	32.500,00	
	B7) Imprevisti e arrotondamenti	€	41.301,66	
	Totale B)	€	430.646,50	€ 430.646,50
	Importo complessivo			€ 1.350.000,00

CONSIDERATO che il QTE approvato in linea amministrativa non calcolava correttamente gli incentivi tecnici che non possono vedere eleggibile alla spesa la quota destinata al fondo per l'innovazione rendendosi così necessario modificare il QTE finale pre gara da approvare, che vede la quota in eccesso (€ 3.677,41) ascritta agli incentivi tecnici, ribaltata nella voce imprevisti e arrotondamenti così come sotto riportato:

A)	Importo complessivo delle forniture			
	A1) lavori a base d'asta	€	887.200,65	
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	32.152,85	
		€	919.353,50	€ 919.353,50
B)	Somme a disposizione dell'amministrazione			
	B1) IVA 22%	€	202.257,77	
	B2) Incentivi ex art. 113 in misura dell'1,6% della base d'asta	€	14.709,66	
	B3) Direzione lavori - collaudo e contributi previdenziali	€	128.700,00	
	B4) Oneri di conferimento in discarica	€	5.000,00	
	B5) Spese di gara, pubblicità, etc	€	2.500,00	
	B6) Per forniture	€	32.500,00	
	B7) Imprevisti e arrotondamenti	€	44.979,07	
	Totale B)	€	430.646,50	€ 430.646,50
	Importo complessivo			€ 1.350.000,00

CONSIDERATO che il CdR ha effettuato positivamente la verifica di competenza sull'assenza in capo agli

Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario - ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 - sulla scorta della nota del Comune di Caltagirone **nr. 53925 dell'11 novembre 2024** che attesta la sanatoria delle operazioni inadempienti agli obblighi di monitoraggio di cui alla lista **pubblicata sul sito euroinfocilia.it** in data 8 ottobre 2024 e aggiornata al 31 agosto 2024;

RITENUTO che, per il progetto in argomento, **AICA 46 - Rifunionalizzazione del Plesso CARMINE ex Convento dei Padri Carmelitani**; CUP **B29G19000440006** - Cod Caronte **SI_1_29468** (codice che l'Ente beneficiario è tenuto a citare in tutte le operazioni e corrispondenze a vario titolo effettuate relative al finanziamento) **Codice fiscale Comune di Caltagirone: xxxxxxxxxx**, può procedersi all'adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento e impegno a valere del *Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020, sezione speciale 2* per l'importo di € **1.350.000,00**;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni indicate in premessa ed in conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del *Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020, sezione speciale 2*, l'Operazione del Comune di Caltagirone (CF **00259220879**) denominata "AICA_46 "Rifunionalizzazione del Plesso Carmine ex Convento dei Padri Carmelitan" **è ammessa a finanziamento CUP B29G19000440006; Codice Caronte SI_1_29468; € 1.350.000,00 IVA inclusa, secondo il seguente cronoprogramma di spesa:**

Es. 2024	Es. 2025	Es. 2026	Totale
€ 350.000,00	€ 800.000,00	€ 200.000,00	€ 1.350.000,00

e secondo il seguente Quadro Tecnico Economico Complessivo

A)	Importo complessivo delle forniture			
	A1) lavori a base d'asta	€	887.200,65	
	A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	32.152,85	
		€	919.353,50	€ 919.353,50
B)	Somme a disposizione dell'amministrazione			
	B1) IVA 22%	€	202.257,77	
	B2) Incentivi ex art. 113 in misura dell'1,6% della base d'asta	€	14.709,66	
	B3) Direzione lavori - collaudo e contributi previdenziali	€	128.700,00	
	B4) Oneri di conferimento in discarica	€	5.000,00	
	B5) Spese di gara, pubblicità, etc	€	2.500,00	
	B6) Per forniture	€	32.500,00	
	B7) Imprevisti e arrotondamenti	€	44.979,07	
	Totale B)	€	430.646,50	€ 430.646,50
	Importo complessivo			€ 1.350.000,00

Art. 2) Per le motivazioni esposte in premessa, sul capitolo **n. 776163** - "Spese per la realizzazione dei progetti in ambito "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) Calatino, già imputati all'azione 6.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 - non compatibili con la tempistica del PO FESR Sicilia 2014-2020, a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Sezione Speciale 2" cod. **U2.03.01.02.003** per l'attuazione dell'intervento de quo, **è impegnata** la somma complessiva di **euro 1.350.000,00 (euro unmilionetrecentocinquantamila/00)** secondo il cronoprogramma sotto riportato:

Es. 2024	Es. 2025	Es. 2026	Totale
€ 350.000,00	€ 800.000,00	€ 200.000,00	€ 1.350.000,00

Art. 3) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione;

- Art. 4)** Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo ufficio e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile;
- Art. 5)** Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per i Beni Culturali e I.S. per la registrazione ai sensi dell'art.9 della L.R. n.9 del 15/04/2021, previa pubblicazione dello stesso nel sito ufficiale dell'Amministrazione ai sensi dell' art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 04/12/2024

F.to

Il Dirigente *ad interim* del Servizio 6
Gestione Fondi Extraregionali

Arch. Giuseppe Alongi